

Dite con umiltà: Maranà-thà. Aiutate i matrimoni in crisi!

Messaggio del 24.02.1994

-”Amate, figli cari, il vostro Signore..., vivete la fede, e nella fede... esaltate il vostro ruolo di cristiani, impegnati al servizio della Mia Parola e alla spontanea e amorevole assistenza ai bisognosi.

Dite con umiltà: «MARANÁ - THÁ» (1), usami o Padre...
fa di me un Tuo strumento..., donami la Tua presenza salvifica...
alimenta attraverso me, i rapporti d’amore (da Te consacrati e benedetti!)
che si stanno spegnendo..., fammi attendere la Tua venuta finale,
senza che il mio entusiasmo spirituale venga mai meno,
vivendo il Tuo amore, nella fedeltà e nella perseveranza. Amen.

Dio vi ha chiamati alla pace: fatene dunque uno spunto per la realizzazione della vostra vocazione!

AIUTATE CHI È IN DIFFICOLTÀ CON IL PROPRIO MATRIMONIO!

Voi, attraverso la Mia Parola, portate la Luce di Dio.

Sdrammatizzate dunque, la situazione di chi ha vissuto nel peccato, fino al giorno del vostro evangelico intervento.

Questo risveglio alla fede, segna il battesimo della chiamata del Padre, per l’anima che si sentirà sensibile alle Mie parole.

Questa rinascita spirituale, farà capire a questo fratello, quanto il Signore lo ami, indipendentemente dalla condizione nella quale si trovava, fino a quel momento!

«Infatti, chi era schiavo quando il Signore lo ha chiamato, è già divenuto libero, ma al Suo servizio. E altresì, chi era uomo libero quando il Signore l’ha chiamato, è divenuto ora uno schiavo di Cristo. Siete stati riscattati a pieno titolo. Non ritornate ad essere schiavi degli uomini» (1 Corinzi 7, 22 - 23)

Figli cari, portate la serenità... dove tutto sembra ormai compromesso... riscaldare i cuori... dov’è sceso il velo dell’indifferenza reciproca.

Fate riassaporare la dolcezza dell’armonia... dove i rapporti sono inesauribilmente burrascosi...

Ridonate l’etichetta di “Famiglia Cristiana” a quei nuclei familiari che si sono inconsciamente, a poco a poco, trasformati solo in ammassi informi di persone che si crogiolano nelle invettive, nelle bestemmie e nella reciproca violenza: verbale e fisica!

Ridate dignità all’istituzione della famiglia, e soprattutto, al Sacramento del Matrimonio!

I bambini hanno bisogno di crescere in un ambiente equilibrato,
con modelli ai quali riferirsi, ben definiti e profondamente morali...

Hanno bisogno di pace, di serenità, di gioia..., hanno bisogno di amore...

IO Mi offro a voi, quale centro focale del vostro impegno pastorale,
per la riuscita della vostra missione.

Testimoniate il Mio amore, perchè la vostra catechesi, per i matrimoni vacillanti,
possa dare numerosi e immediati frutti.

Usate senza risparmiarvi, gli abbondanti carismi che il Padre vi ha donato!

Istruite e confortate... Non impreziosite però, con lunghi commenti, le Mie Parole..., date la possibilità ai vostri fratelli di soffocare i tormenti della loro anima, con solitarie riflessioni sul contenuto di quanto leggerete loro.

Già i Miei attuali messaggi sono Miei commenti sulle Sacre Scritture... nulla di ciò che ora IO ribadisco, può provocare sorpresa, o eventuali perplessità! Le Leggi del Padre sono esaurienti e inderogabili..., le rivelazioni e i messaggi ispirati, permettono ulteriori chiarimenti e interpretazioni della parola Divina. Siate dunque controllati nel vostro parlare...ma non abbiate freni nel donare la vostra solidarietà, e il vostro amore spirituale. Vi amo! *Vostro Gesù.*”

(1) *Parole aramaiche che erano passate nella lingua liturgica; esprimevano la speranza della prossima “parusia”. Significano: “ Signore, vieni “.*